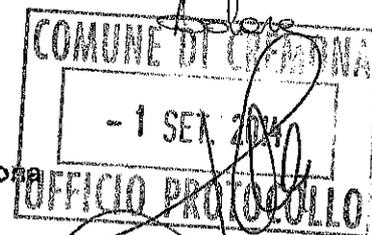




PERVENUTO AL FAX DELL'UFFICIO
CONSIGLIO IL - 1 SET. 2014



Gruppo consiliare Partito Democratico di Cremona

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0042570	02/09/2014
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Alla cortese attenzione
del Sig. Sindaco del Comune di Cremona
Prof. Gianluca Galimberti

Interrogazione a risposta orale avente per oggetto: 'Rivolta nel carcere di Cà del Ferro'

I consiglieri Luigi Lipara e Renato Fiamma

VISTE

- Le preoccupanti notizie diffuse dagli organi di informazione locali in merito alla "rivolta" messa in atto dai detenuti del carcere di Cremona lo scorso 26 agosto nel corso della quale – stando alle prime notizie diffuse – *durante il rientro dal cortile passeggi un gruppo di detenuti armati di spranghe pezzi di vetro e a volto coperto, per evitare di essere identificati, hanno spaccato di tutto, comprese le telecamere di sorveglianza* per protestare contro la presunta difficoltà a parlare con gli educatori.

PRESO ATTO

- Che da quanto riportato dalla stampa, solo grazie all'intervento tempestivo e competente degli agenti in servizio sono state scongiurate conseguenze ben peggiori.
- Della pesante denuncia dei sindacati di categoria degli agenti di che sono giunti a definire senza mezzi termini "*da troppo tempo la casa circondariale una polveriera pronta ad esplodere*".

RICORDATO

- Che già in passato si sono verificati altri episodi critici all'interno dello stesso istituto di pena e che, da quanto viene riferito quasi quotidianamente gli operatori della Casa Circondariale riscontrano *episodi di disagio che sfociano spesso in atti di autolesionismo, ripetuti tentativi di suicidio ed in atteggiamenti fortemente aggressivi sia tra detenuti che nei confronti dei lavoratori preposti alla loro sorveglianza.*
- che in numerose occasioni è stata denunciata dalle OO.SS. di categoria la carenza degli organici del personale operante nella casa Circondariale di Cremona.





Gruppo consiliare Partito Democratico di Cremona

- Che il *Rapporto sullo stato dei diritti umani negli istituti penitenziari e nei centri di accoglienza e trattenimento per migranti in Italia* approvato il 6 marzo 2012 dalla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato sprona la politica ad assumere *strategie che – con i tempi e le gradualità necessarie – affrontino strutturalmente il problema detentivo nel nostro Paese.*

EVIDENZIATO

- Che la funzione della pena deve essere per legge *rieducativa*
- Che nell'impegno della coalizione di centrosinistra a rendere la nostra città più vivibile non può essere trascurata la condizione di chi, sia esso operatore o detenuto, vive all'interno della struttura carceraria.

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE DI COMPETENZA IN MERITO A:

- Se l'Amministrazione Comunale intenda attivare percorsi di confronto con la Direzione della Casa Circondariale di Cà del Ferro e con l'Amministrazione Penitenziaria al fine di accertare le effettive condizioni della struttura, l'eventuale sovraffollamento, la disponibilità degli organici da adeguare alla sicurezza ed alle attività trattamentali e rieducative dei detenuti nonché le condizioni di igiene e sicurezza per il personale e i detenuti.
- Se siano ad oggi attivi progetti di collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria o se, in subordine, vi siano intenti futuri in ordine alla promozione di progetti finalizzati alla rieducazione dei detenuti.

Cremona, 29 agosto 2014

Luigi Lipara

Renato Fiamma